

N.

75414



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: L'APPEL - FEBBRE DEL PIACERE (orig. L'APPEL)

Metraggio dichiarato 2350 15

COLINE - ex CARMINA FILMS

Metraggio accertato

Marca:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: TILDA THAMAR - Con: TILDA THAMAR, JURGEN DREWS, ANGELO BASSI,
MICHEL LEMOINE, MARA HENDRICH.

T R A M A

Una nave viaggia nel "nulla". Due uomini ed una donna sono gli unici passeggeri, tre storie d'amore. Un giovane eredita dal padre la presidenza di un grande complesso industriale, ma le sue aspirazioni sono altre. Conosce una ballerina e se ne innamora. Giorni felici tra i due fino a che vede la sua donna tra le braccia dello scultore. E' la fine per lui. Gerard è felice con Monica, ben sapendo che lei è sposata con figli. Si amano, stanno bene insieme, quando, inaspettatamente, Monica sparisce, è tornata da suo marito. Gerard cede alla disperazione e trova conforto negli allucinogeni. E' curato e dimesso dalla clinica da un dottore che continua a controllarne la guarigione. Gerard arriva nel gabinetto privato del medico dove trova la sua Monica che amoreggia con il proprio marito: il dottore. Sabina è una donna avanti con gli anni ma piacente. Viaggia per diporto con suo marito a bordo di un veliero. Una nuotata e Sabina conosce un giovane motociclista che gli ricorda suo figlio, che non è più. L'amore morboso per suo figlio l'attira fisicamente verso il giovane Marco fino ad andarlo a trovare in casa dove passa tutta la notte con lui. Al mattino, mentre Marco dorme ancora, Sabina torna a bordo e fa togliere gli ormeggi. Svegliatosi e non trovandola, Marco, dalla finestra che dà sul mare, la chiama. Lei sente... non vuol sentire, vuole andare... non vuole, e si lancia nel vuoto a "volo d'angelo".

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

25 SET. 1980

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 25 SET 1980



Vice per cultura e forma
dell'arte e dello spettacolo
Cinematografia e teatro
dott. Rosa Alba de Gaudio

IL MINISTRO

Eto d'AREZZO